



INDIRIZZO MUSICALE

ISTITUTO COMPRENSIVO "LOCATELLI-QUASIMODO"
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO "TOMMASEO"
VIA VEGLIA, 80 - MILANO

WWW.ICSLOCATELLI-QUASIMODO.GOV.IT

INDICE

PREMESSA	3
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI	5
Verifica dell' idoneità e inserimento nell' attività curricolare	5
LABORATORIO MUSICA D' INSIEME	7
Prerogative dei docenti di strumento	8

PREMESSA

Nate nel 1975 come sperimentazione, le Scuole ad Indirizzo Musicale (SMIM) sono state

ricondotte ad ordinamento nel 1999 con la finalità di integrare ed arricchire, mediante lo studio di uno strumento, l'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale "nel più ampio quadro delle finalità della Scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona".

Il nostro istituto si trova nella zona 9 del comune di Milano. L'utenza, in parte proveniente dai quartieri popolari di Niguarda e in parte dalla zona di fascia medio alta di v.le Zara, ha la possibilità dall'a.s. 2014/2015 di scegliere una sezione ad indirizzo musicale. I docenti del plesso Tommaseo hanno deciso di puntare in alto proponendo ai propri studenti lo studio di uno strumento musicale cercando di investire sulla forte valenza educativa e culturale della musica. Dare l'opportunità agli studenti di sviluppare la capacità di rappresentazione simbolica della realtà significa infatti dotare gli alunni di una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, di un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé. Inoltre, privilegiando la pratica strumentale d'insieme che pone il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti gli studenti fanno esperienza di collaborazione e socializzazione.

Allo stato attuale è attivato un solo corso.

I principali obiettivi dell'insegnamento dello strumento musicale sono:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integrare il modello curricolare (musica) con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, unitamente alla dimensione cognitiva, anche quella pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa-compositiva;
- offrire all'alunno occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- offrire un'opportunità per mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazioni critico-estetiche;
- permettere l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

I corsi a Indirizzo Musicale nella scuola secondaria di primo grado intendono concorrere alla formazione globale dell'individuo e fornire a tutti gli alunni solide competenze musicali. In particolare l'istituto si propone di dare la possibilità a studenti che per difficoltà economiche non potrebbero permettersi di approcciare lo studio di uno strumento di innalzare il loro livello culturale che altrimenti rimarrebbe di basso profilo. Inoltre la personalizzazione dei piani di studio consente di svolgere una seria attività di orientamento, rivolto anche agli studenti della fascia medio-alta e di eccellenza, potenzialmente interessati a proseguire gli studi musicali a livello professionale presso i Licei musicali avviati a partire dall'a.s. 2010/11.

Nel caso, infatti, si individuassero particolari attitudini musicali, la flessibilità dell'orario dei docenti consente di prevedere lezioni aggiuntive per gli alunni che aspirano ad affrontare gli esami di ammissione alla frequenza di un liceo musicale o di un corso preaccademico AFAM (l'Alta Formazione Artistica e Musicale, ossia gli attuali Conservatori e gli istituti musicali parificati). Egualmente, il principio della personalizzazione dei piani di studio può prevedere, oltre ad attività di potenziamento, lezioni di recupero per gli alunni che dimostrano minore autonomia o che trovano difficoltà ad assimilare un corretto metodo di studio.

Dal corrente anno scolastico 2015-2016, il nostro Istituto, si sta organizzando per attivare l'insegnamento musicale nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria secondo le indicazioni del D.M. 8/2011, avviando un curriculum verticale che consentirà di iniziare una formazione precoce negli alunni.

E' importante sottolineare che un Istituto Comprensivo sede di un corso a Indirizzo Musicale possiede una preziosa risorsa che ne qualifica ed arricchisce la valenza di agenzia culturale sul territorio. Infatti un corso ad Indirizzo Musicale, che diffonde la cultura musicale ed è capace di instaurare rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni, agenzie territoriali e genitori, dà un apporto significativo alla vita dell'Istituto Comprensivo.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi ad Indirizzo Musicale consistono nell'inserimento di lezioni di strumento (pianoforte, violino, flauto, chitarra classica) nel curriculum degli alunni, consentendo, alla fine del triennio, di acquisire una solida competenza di base nello strumento prescelto e una formazione musicale completa grazie anche alle attività di musica d'insieme e orchestrali.

Obiettivi disciplinari comuni a tutti gli strumenti sono:

- acquisire nozioni di teoria e solfeggio, capacità di lettura ritmica e melodica di un semplice brano musicale;
- acquisire una corretta impostazione tecnico-strumentale;
- acquisire padronanza nella lettura strumentale;
- acquisire capacità di ascolto, con attribuzione di senso in ambito disciplinare;
- conoscere semplici strategie musicali improvvisative.

I risultati attesi sono:

- esecuzioni di brani del repertorio solistico;
- esecuzione di brani del repertorio cameristico;
- esecuzione di brani orchestrali.

Verifica dell'idoneità e inserimento nell'attività curricolare

Per accedere alla frequenza dei corsi ad I.M. è necessario superare una prova attitudinale. L'idoneità fisico-attitudinale dei ragazzi alla frequenza ed allo studio dello strumento richiesto è valutata da una apposita Commissione di Docenti, presieduta dal Dirigente scolastico, mediante un esame orientativo-attitudinale. Nella domanda di ammissione i candidati indicano il proprio ordine di preferenza rispetto agli strumenti disponibili. Una volta inserito nella sezione musicale, l'alunno è tenuto alla frequenza per l'intero ciclo della Scuola secondaria di primo grado, perché l'insegnamento dello strumento diventa a pieno titolo una materia curricolare. Soltanto per comprovati motivi di carattere eccezionale al termine dell'anno scolastico, il Dirigente potrà prendere in considerazione istanze di esonero dai corsi.

Le lezioni di strumento vengono svolte individualmente e/o a piccoli gruppi. Accanto al momento di insegnamento individuale, l'attività di Musica d'Insieme assume un'importanza particolare, poiché nel corso degli anni i docenti ravvisano una particolare valenza formativa: sviluppa il senso ritmico, le capacità di concentrazione e di ascolto e il rispetto delle regole di convivenza civile, aiuta la socializzazione, rafforza il senso di responsabilità dal momento che il ruolo di ognuno è fondamentale nel conseguimento di un buon risultato finale. I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli allievi la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne.

In sintesi, l'attività di approfondimento musicale è costituita da:

- lezioni individuali e/o a coppie e/o piccoli gruppi;

- lettura ritmica, parlata e cantata;
- musica d'insieme; esercitazioni corali;
- uso di strumenti informatici in ambito applicativo, educativo e creativo; concerti e saggi.

LABORATORIO MUSICA D'INSIEME

Nel contesto in cui opera, l'Istituto Comprensivo intende assumere un ruolo propositivo per la diffusione della cultura musicale, realizzando la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile.

Finalità:

- Instaurare un più stretto rapporto tra scuola e territorio.
- Valorizzare l'offerta formativa della scuola e realizzare un concreto contributo per una qualificata azione di integrazione e di contrasto al disagio giovanile.
- Integrare il modello curriculare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, quella pratico-operativa, quella improvvisativo-creativa e quella estetico-emotiva.
- Promuovere iniziative di raccordo con le Scuole Primarie gli Istituti superiori del territorio, in una visione più ampia di continuità.
- Individuare nella musica l'elemento aggregante delle energie propulsive esistenti nella scuola.

In una scuola ad indirizzo musicale, formativa più che professionalizzante, la musica d'insieme rappresenta l'ambito privilegiato nel quale operare: le nozioni acquisite a livello teorico e tecnico-strumentale trovano infatti il loro più adeguato compimento nella preparazione di brani che spaziano dalla musica da camera (duo, trio, quartetto e gruppi più numerosi) fino all'orchestra. La costituzione di un'orchestra scolastica fa crescere in tutti i sensi l'Istituto che la ospita e ne costituisce senza dubbio una delle attività più qualificanti, considerando anche il fatto che la sua presenza può fungere da traino per l'avvio di una pratica musicale più qualificata anche tra gli alunni non frequentanti le attività di indirizzo musicale.

Pertanto, già dal primo anno di studi gli allievi vengono abituati a suonare insieme, acquisendo gradualmente quelle abilità indispensabili per svolgere l'attività orchestrale con la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- capacità di sincronizzare ritmicamente la propria parte nel contesto orchestrale;
- capacità di armonizzare le diverse timbriche strumentali;
- capacità di individuare una linea interpretativa, sotto il profilo dell'agogica, della dinamica e del fraseggio, coerente con il testo musicale.

A tal fine l'alunno impara a incanalare la propria attenzione nella percezione e nell'ascolto critico del prodotto acustico globale, superando le problematiche tecnico-esecutive strettamente pertinenti al proprio strumento.

Obiettivi formativi:

- accrescere il gusto di vivere in gruppo e rafforzare la socializzazione;
- educare al rispetto delle idee degli altri e ad accoglierle in modo costruttivo;

- recepire la possibilità del cambiamento dei ruoli;
- indurre a riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti;
- favorire la responsabilizzazione all'interno di un gruppo;
- controllare l'emotività incanalando le tensioni in modo produttivo.

Obiettivi trasversali:

- coordinare le diverse competenze acquisite dai singoli per realizzare un prodotto collettivo;
- contribuire ad adeguare il lavoro personale a quello degli altri, secondo una modalità che consenta di operare sinergie tra approcci diversi;
- sviluppare il senso critico.

Obiettivi didattici:

- sviluppare la comprensione analitica dell'ascolto;
- favorire l'interiorizzazione degli elementi costitutivi della musica (suono, ritmo, melodia, forma ecc.);
- sviluppare le capacità creative nell'individuazione di una linea interpretativa;
- educare alla ricerca del "bello" ed orientare il senso estetico ad apprezzare un'opera artistica in ambito musicale;
- distinguere stili musicali diversi.

Risultati attesi:

- preparazione ed esecuzione pubblica di arrangiamenti orchestrali che spaziano dal repertorio classico a quello moderno;
- partecipazione a concorsi nazionali, a rassegne musicali o a interscambi culturali con scuole o istituti che condividono l'esperienza musicale in Italia e all'estero;
- partecipazione ad eventi culturali in ambito locale nella prospettiva di una maggiore saldatura tra scuola e territorio.

Essendo la musica d'insieme attività prevista dal curriculum, le prove orchestrali fanno parte dell'orario scolastico degli alunni e pertanto devono essere, in caso di assenza, giustificate secondo le consuete modalità.

Prerogative dei docenti di strumento

I docenti di strumento fanno parte dei Consigli di Classe e partecipano a tutte le fasi di lavoro previste, dalla programmazione alla valutazione, agli esami di licenza. Per quanto riguarda l'Esame di Stato, la normativa prevede che la prova di esecuzione allo strumento sia collocata nell'ambito del colloquio orale e dovrà essere condotta in modo da permettere ai membri della commissione l'accertamento effettivo delle capacità dell'alunno e delle competenze acquisite. Qualora la prova consista in un'esecuzione cameristica o d'insieme, deve essere chiaramente udibile la parte eseguita dall'alunno esaminando.